

» di Paolo Uggé\*

## Ruote d'Italia

# Adesso Renzi si dimentica anche del Pra

**L**e riforme si devono fare, ma a patto che non siano troppo scomode. Potrebbe essere questo il triste *leit motiv* del Governo che, mentre dichiara di voler traghettare il Paese verso il futuro, perde ogni giorno la sua rotta, frantumandosi sui richiami degli interessi di parte. È quanto sta accadendo per la riforma di una delle più evidenti assurdità burocratiche: il sistema di gestione dei dati dei veicoli, unico al mondo a basarsi su due archivi. Quello statale, che fa capo alla Motorizzazione, e il Pubblico registro automobilistico gestito dall'Acì, con un doppione di procedure e carte, tempo e lavoro quantificabili in 400 milioni di euro l'anno pagati da

milioni, impre-  
Stato.  
enza conta-  
li 1,6 miliar-  
di di impo-  
ste che gra-  
vano sugli  
automobili-  
sti. A modernizzare questo gigante bifronte ci hanno provato in molti dalla prima Repubblica, ma inutilmente. Recentemente ci ha provato anche Carlo Cottarelli, commissario per la spending review, che dopo i grandi annunci del

presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e del ministro ai Trasporti, Maurizio Lupi, sull' necessità di una riforma strutturale che accorpasse il Pra alla Motorizzazione, aveva indicato la strada per tagliare dalla spesa pubblica 60 milioni.

Sembrava la volta buona, ma anche questo tentativo è naufragato. E in un mare di parole sono scomparse anche le promesse fatte il 30 aprile dal Presidente del consiglio. Risultato? La proposta è stata accantonata dal Consiglio dei ministri del 13 giugno, con la promessa d'inserirla nel Decreto Sblocca Italia. Dopodiché se ne è persa traccia. In compenso, al suo posto, è comparsa la proposta di «far nascere il documento unico dei veicoli», lasciando intatto il doppione strutturale.

La legge di Stabilità 2014 già prevede la nascita dell'archivio unico? Evidentemente non importa granché, visto che si è ancora in attesa che il ministro ai Trasporti emani i regolamenti previsti, regolamenti che, a marzo, erano stati promessi a brevissimo termine. Qualcuno ne ha notizia?

\*Presidente Fai Confrtrasporto,  
vicepresidente Concommercio  
e consigliere Cnel

